



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: VIVI RAGAZZA VIVI

Metraggio { dichiarato 2795
 2473
 accertato

Marca: METEOR FILM s.r.l.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Marcello, giovane universitario ventiduenne e Barbara, studentessa diciottenne, si amano d'un amore puro che li lega con un nodo tenerissimo e assoluto. Il loro amore è però contrastato dal padre di lei, l'ingegnere Filippo Albanesi, ricco industriale duro e autoritario, che non esita a ricorrere alle minacce e, tramite uomini di sua fiducia, alle vie di fatto per dissuadere il giovane studente, colpevole solo d'appartenere ad una umile famiglia di piccoli agricoltori. Pressata dalle circostanze Barbara fugge notte tempo dalla sua lussuosa casa e raggiunge Marcello, che poco prima era stato proditoriamente assalito e picchiato dagli uomini di Albanesi. Una cocente delusione attende i due giovani: "Il padre di lui, temendo le ire di Albanesi, pur di non ospitare la ragazza non esita a mandarla via di casa anche il proprio figlio." - Barbara e Marcello, sulla moto di quest'ultimo, s'allontanano senza una meta precisa in cerca di un posto dove poter vivere ed amarsi in pace. Dopo lungo peregrinare trovano una casetta abbandonata, situata su una collina scoscesa e ne prendono provvisorio possesso ripulendola e rimettendola in ordine. Tutto sembra procedere nel miglior dei modi fino al giorno in cui Marcello non decide di cercare lavoro. Riesce ad impiegarsi come mozzo su un peschereccio e ben presto, con la sua bontà e la grande volontà di far bene, si conquista le simpatie del capitano e dell'equipaggio. Ma l'invidia e la bassezza morale di alcuni marinai d'una barca concorrente capitanati da un bieco figuro di nome Piero frustano ogni volontà di pace. Le liti e le lotte si susseguono a ritmo sempre più incalzante e così gli agguati e le violenze da parte di Piero e dei suoi. Alla fine quel satanico essere decide che la maniera più bella per vendicarsi degli smacchi patiti è quella di possedere Barbara e di notte, approfittando dell'assenza di Marcello impegnato con la pesca, va fino alla casetta sulla collina e tenta di violentare la ragazza. Barbara, dopo strenua lotta, riesce a sfuggire al bruto e fugge per la campagna in cerca di aiuto. L'altro la insegue con la voglia bestiale e già sta per raggiungerla quando la giovane scompare in un profondo crepaccio. Poco dopo Piero viene freddato dal capitano di Marcello che avendo subdolato l'inganno era rimasto a terra cedendo il comando della barca al giovane. L'indomani all'alba, Marcello, avvertito in mare, trova il corpo della sua amata Barbara ai piedi della rupe da cui è precipitata. Una piccola folla circonda il cadavere. Vi sono anche i genitori di lei, pentiti della loro incomprendenza ed insensibilità. Marcello con un urlo lacerante si accascia sul corpo amato, poi con dolcezza infinita lo solleva passando attraverso la folla silenziosa, si dirige verso la casetta, l'unico posto sicuro del loro amore.

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 22 MAG. 1971 a termine della legge 21-4-1962 n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungere altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

Sono stati effettuati i seguenti tagli: 1) la scena erotica tra Barbara e Marcello nella casetta occupata; 2) le scene orgiastiche immaginate dal marinaio Piero in casa del Dott. Graziani; 3) la scena erotica con Barbara immaginata da Piero; 4) i particolari della scena del tentativo di stupro quando Piero carezza e stringe il seno nudo di Barbara.

Roma, 22 MAG. 1971

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE DI DIVISIONE
(Dott. Antonio D'Orazio)

IL MINISTRO

Fto EVANGELISTI